



COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

**OGGETTO: PROGETTO ESECUTIVO PER L'AMPLIAMENTO E SISTEMAZIONE DEL CIMITERO
COMUNALE DI LAMPEDUSA, SITO IN ZONA CALA PISANA.**



ELABORATO

1.2

RELAZIONI:

- **RELAZIONE PAESAGGISTICA COMPLETA**
Paesaggio Locale RIO 1 - P06-C01
Area esclusa dal vincolo di immutabilità temporanea,
(D.A. 10/08/1995 pubblicato in G.U. n° 88 del 15/04/1996)

REV. DEL

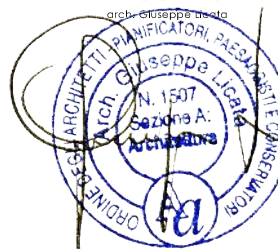
IL SINDACO
dott. Salvatore Martello

IL R.U.P.

Giuseppe Architetto Licata

Viale della Vittoria, 98
92020 - Grotte (AG)
arch.giuseppelicata@virgilio.it
cell. 333 4563339
P.Iva 02663380844

IL PROGETTISTA



Lampedusa e Linosa (AG), li _____

COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA

PROVINCIA DI AGRIGENTO

RELAZIONE PAESAGGISTICA ORDINARIA

"Redatta ai sensi del DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 dicembre 2005 e allegata all'istanza di compatibilità paesaggistica, ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42"

OGGETTO: Progetto esecutivo per l'ampliamento e sistemazione del cimitero comunale di Lampedusa, sito in zona Cala Pisana.

1. DATI DEL RICHIEDENTE:

RICHIEDENTE (o legale rappresentante in caso di ente, società, ditta ecc.)			
COMUNE DI LAMPEDUSA E LINOSA		80004280840 / 02146780842	
cognome e nome		codice fiscale/Partita IVA	
nato/a a	92010	provincia	il
Via Vittorio Emanuele		LAMPEDUSA E LINOSA	Agrigento
residente in via	cap	comune	prov.
0922 970416	0922 970027	LL.PP.@comune.lampedusaelinosa.ag.it	
telefono	fax	e-mail	
nella sua qualità di	Ente proprietario del cimitero comunale di Lampedusa		
(proprietario, locatario, usufruttuario, etc.)			
<input type="checkbox"/> Persona fisica	<input type="checkbox"/> Società	<input type="checkbox"/> Impresa	<input checked="" type="checkbox"/> Ente

2. DATI RELATIVI ALL'IMMOBILE E/O TERRENO OGGETTO D'INTERVENTO

UBICAZIONE			
LAMPEDUSA E LINOSA (AG)			
comune			
Via CALA PISANA – CIMITERO COMUNALE			TERRA
via		n.	piano
DATI CATASTALI			
<input type="checkbox"/> catasto fabbricati	<input checked="" type="checkbox"/> catasto terreni	E431 - LAMPEDUSA E LINOSA	
censito al		Comune	
		20	A
sezione		foglio	particella subalterno
ZONA STRUMENTO URBANISTICO		Zona cimiteriale	
		Individuazione zona omogenea	
DESTINAZIONE D'USO DELL'IMMOBILE		CIMITERIALE	
		Descrizione (residenziale, commerciale, turistico, ecc.)	
TIPO ATTIVITÀ		Cimitero comunale di Lampedusa	

3. DATI DEL PROGETTISTA

PROGETTISTA			
LICATA GIUSEPPE <small>cognome e nome</small>		LCT GPP 83L09 F830 P / 02663380844 <small>codice fiscale/Partita IVA</small>	
MUSSOMELI <small>nato/a a</small>		CALTANISSETTA <small>provincia</small>	09/07/1983 <small>il</small>
ARCHITETTI <small>iscritto all'albo degli/collegio dei</small>		AGRIGENTO <small>della provincia di</small>	1507 <small>al numero</small>
Via Amerigo Vespucci, n°28 <small>con studio in (indirizzo)</small>		92020 <small>cap</small>	GROTTE <small>comune</small>
333 456 3339 <small>telefono</small>	giuseppe.licata1@archiworldpec.it <small>fax</small>	AGRIGENTO <small>prov.</small>	
giuseppe.licata1@archiworldpec.it <small>posta elettronica certificata</small>			

4. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

OPERA PUBBLICA. La presente relazione paesaggistica ha per oggetto la progettazione esecutiva per l'ampliamento del Cimitero Urbano della città Lampedusa. L'intervento di ampliamento si rende indispensabile per dotare l'attuale cimitero comunale di tutti i servizi necessari al suo funzionamento oltre alla realizzazione di nuovi loculi in grado di soddisfare le esigenze locali. Tale obiettivo, è stato raggiunto attraverso la progettazione dello spazio libero, attualmente utilizzato per adunanze religiose, tra il primo nucleo cimiteriale più antico e quello di recente costruzione.

L'area presa in considerazione per la realizzazione del progetto di ampliamento ha una superficie di circa mq 1450. L'intervento in questione prevedrà l'utilizzazione dell'intera piazza posta all'interno del perimetro cimiteriale e di parte dello spazio esterno destinato ed utilizzato attualmente a parcheggio di autovetture.

Il progetto di ampliamento consentirà di dotare il cimitero comunale di servizi e strutture necessarie allo svolgimento di tutte le attività di polizia mortuaria secondo quanto descritto dal D.P.R. 285/90.

5. OPERA CORRELATA A:

- ☐ EDIFICIO
 ☒ LOTTO DI TERRENO
 ☐ TERRITORIO APERTO
 ☐ STRADE
 ☒ AREA DI PERTINENZA O INTORNO DELL'EDIFICIO
 ☐ CORSI D'ACQUA

6. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- ☐ TEMPORANEO O STAGIONALE
 ☒ PERMANENTE
 ☒ a) FISSO
 ☐ b) RIMOVIBILE

7. a_ DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- ☐ RESIDENZIALE
 ☐ TURISTICO - RECETTIVA
 ☐ INDUSTRIALE/ARTIGIANALE
 ☐ AGRICOLO/FUNZ. CONNESSE
 ☐ COMMERCIALE
 ☐ DIREZIONALE
 ☒ ALTRO CIMITERO COMUNALE DI LAMPEDUSA

8. b_ USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- ☐ URBANO ☐ AGRICOLO ☐ BOSCATO ☐ NATURALE NON COLTIVATO
- ☒ ALTRO CIMITERO COMUNALE DI LAMPEDUSA

9. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

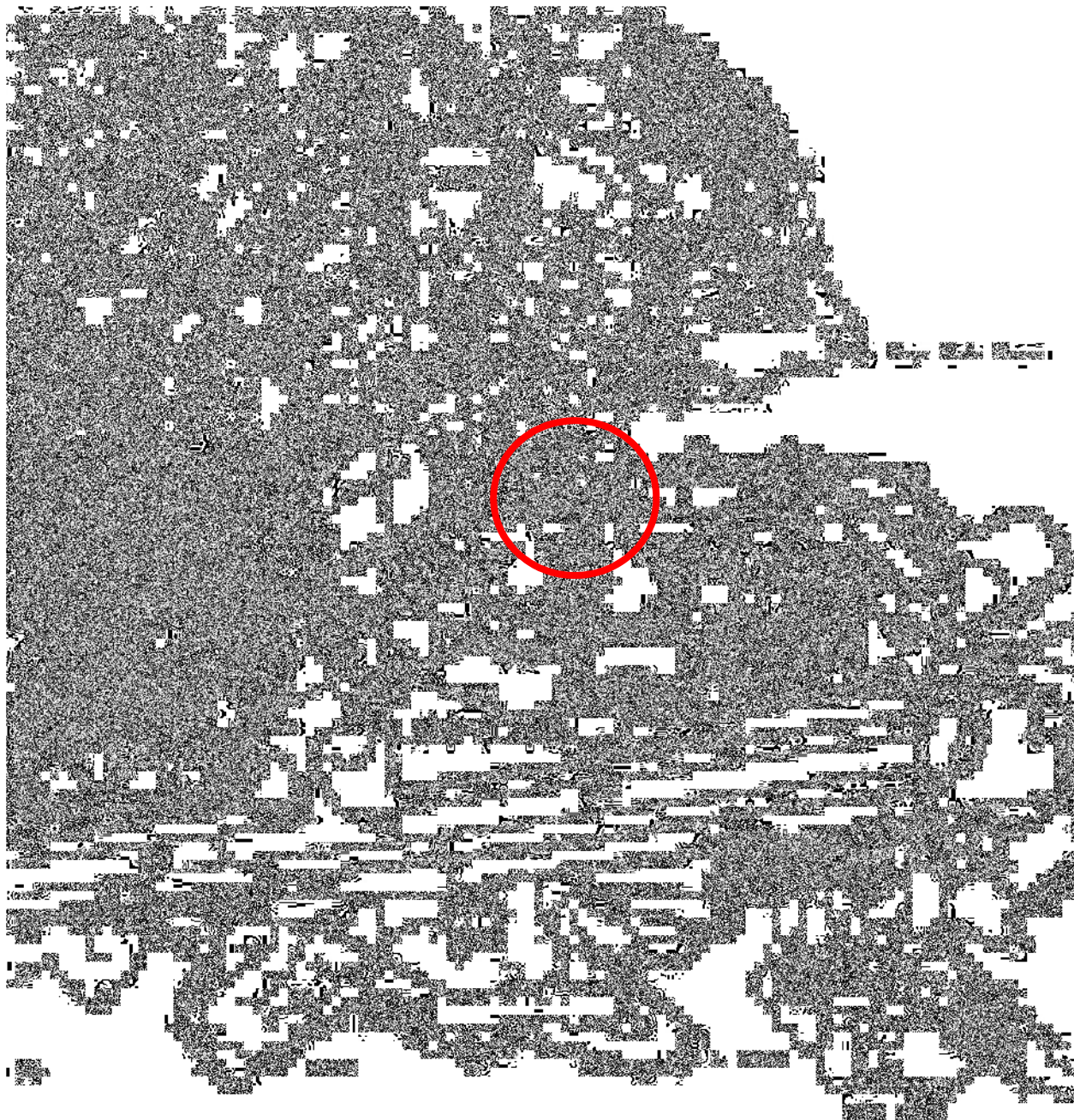
- ☒ INSEDIAMENTO URBANO ☐ CENTRO STORICO
- ☐ AREA LIMITROFA AL CENTRO STORICO
- ☐ AREA DI EDIFICAZIONE RECENTE
- ☒ AREA DI MARGINE URBANO
- ☐ INSEDIAMENTO RURALE ☐ NUCLEO STORICO
- ☐ AREA LIMITROFA AL CENTRO STORICO
- ☐ AREA DI MARGINE
- ☐ CASA SPARSA
- ☐ TERRITORIO RURALE - PRINCIPALI ORDINAMENTI CULTURALI
- ☐ AREA NATURALE - TIPOLOGIA: LOTTO DI TERRENO A MARGINE DELL'AREA EDIFICATA.

10. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- ☒ COSTA (bassa/alta) ☐ AMBITO LACUSTRE/VALLINO ☒ PIANURA
- ☐ VERSANTE (collinare/montano) ☐ ALTOPIANO ☐ PROMONTORIO
- ☐ PIANA VALLIVA (collinare/montana) ☐ TERRAZZAMENTO ☐ DECLIVIO

11. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

a) Estratto CTR - scala 1:10.000



b) Stralcio planimetrico - scala 1:2.000

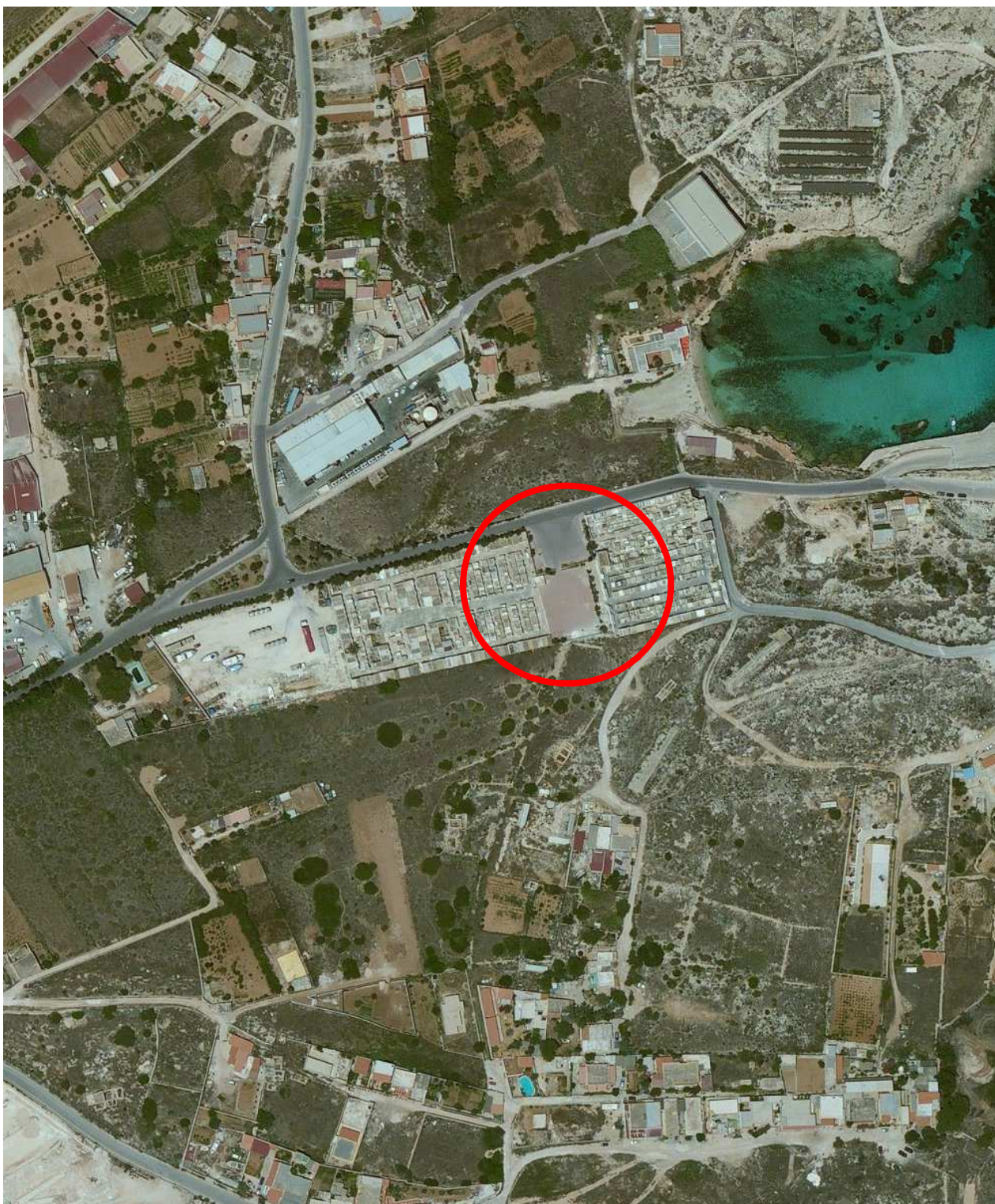


c) Estratto di mappa catastale - scala 1:1.000

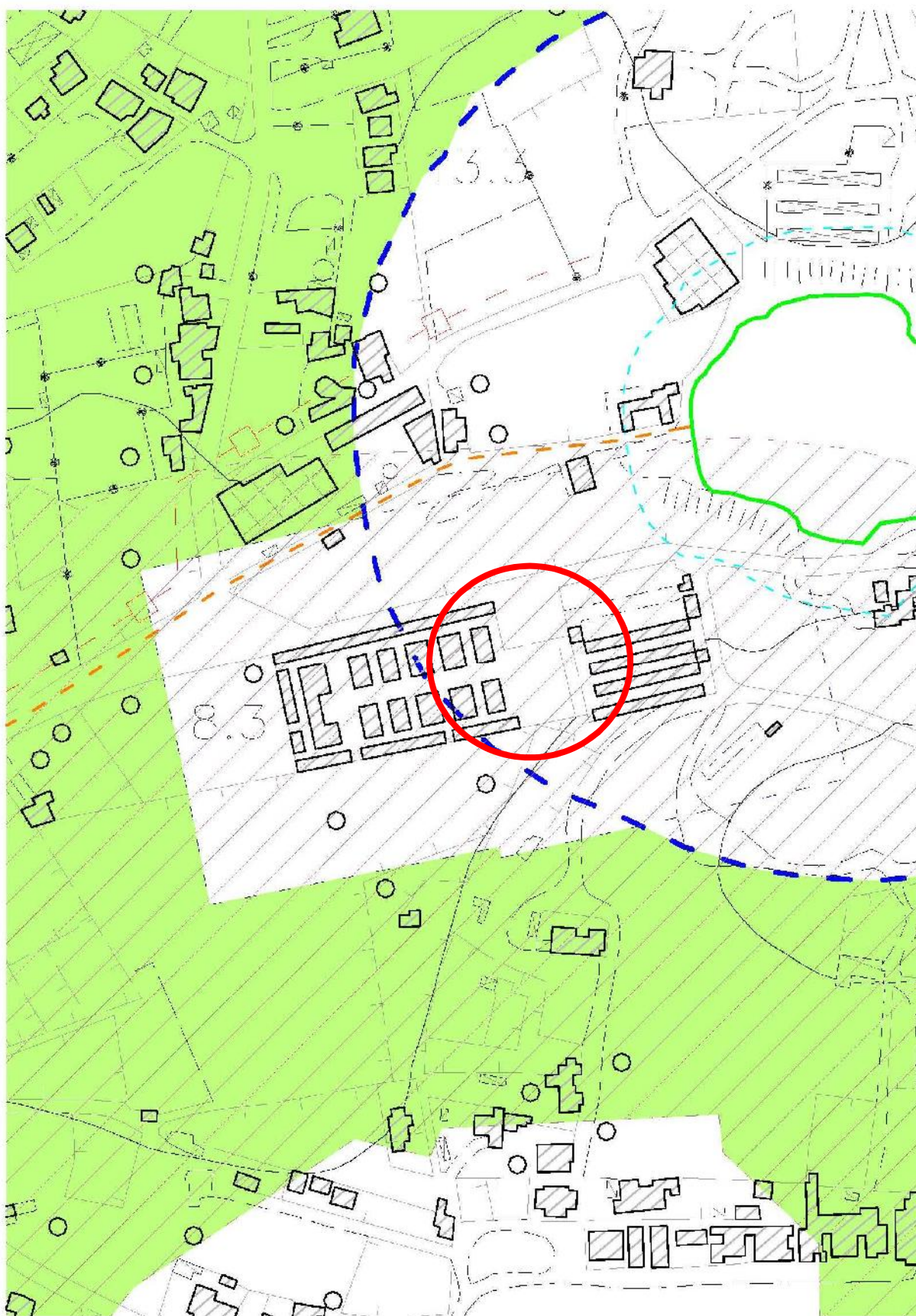
foglio di mappa n°20



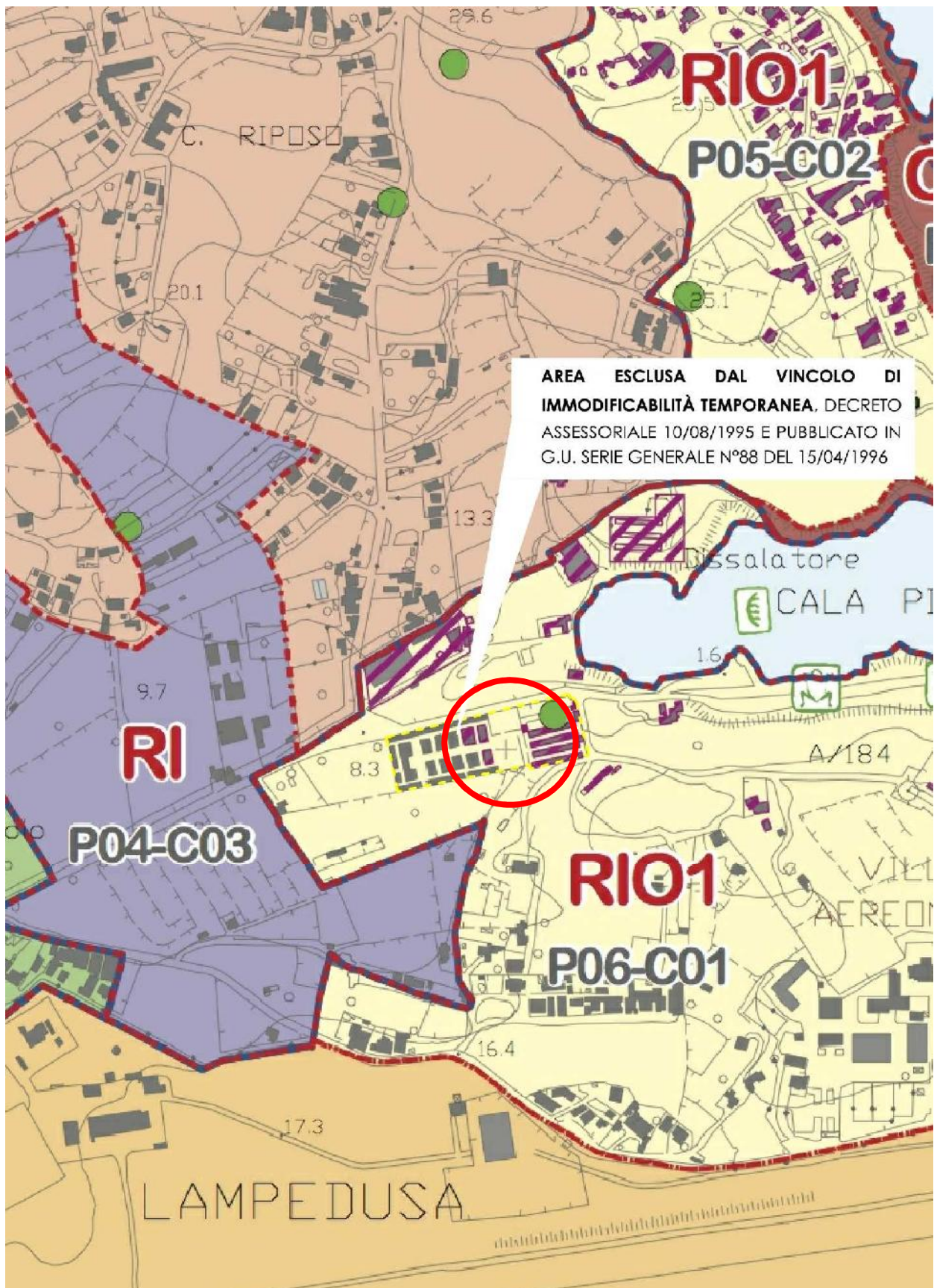
d) Ortofoto



e) estratto del programma di fabbricazione



f) Stralcio del piano paesaggistico



12. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA:





IMMAGINI DI PROGETTO - RENDERING



13. a_ ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO DICHIARATIVO DEL NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO

(artt. 136 - 141 - 157 del D.Lgs. 42/04)

☒ COSE IMMOBILI

☐ VILLE, GIARDINI, PARCHI

☐ COMPLESSI DI COSE IMMOBILI

☐ BELLEZZE PANORAMICHE

Il provvedimento dichiarativo di notevole interesse pubblico è il Decreto Assessoriale n°1153 del 12/07/1983, pubblicato nella G.U.R.S. n°40 del 17/09/1983. Con esso viene dichiarato di notevole interesse pubblico l'intero territorio di Lampedusa, oltre che delle isole di Linosa e Lampione, visto l'eccezionale valore estetico composto da una natura selvaggia e incontaminata nei suoi più diversi aspetti geologici e morfologici. È inoltre intento del citato decreto salvaguardare le rare case coloniche di tipo a "dammuso" e i piccoli centri abitati caratterizzati dalla vivace policromia dei prospetti dipinti di colori vari, e incoriciati dal verde della vegetazione.

Il cimitero comunale di Lampedusa nel piano paesaggistico isole Pelagie ricade all'interno del paesaggio locale P06 – C01 in cui vice un regime di riordino RIO 1

11. b_ PRESENZA DI AREE TULATE PER LEGGE (art. 142 del Dlgs 42/04):

☒ TERRITORI COSTIERI (300 mt)

☐ TERRITORI CONTERMINI AI LAGHI (300 mt)

☐ FIUMI, TORRENTI, CORSI D'ACQUA

☐ MONTAGNE (sup. 1200 mt)

☐ PARCHI E RISERVE

☐ TERRITORI COPERTI DA FORESTE E BOSCHI

☐ ZONE UMIDE (D.P.R. 448/76)

☐ ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO

☐ UNIVERSITÀ AGRARIE E USI CIVICI

☐ VULCANI

12. DESCRIZIONE O RAPPRESENTAZIONE DI ELEMENTI SIGNIFICATIVI DELL'AREA CIRCOSTANTE ED EDIFICI CONTERMINI DELL'AREA OGGETTO DELL'INTERVENTO:

L'area interessata dal progetto esecutivo per la realizzazione dell'ampliamento del cimitero comunale di Lampedusa risulta individuato al foglio 20 in contrada Cala Pisana.

Dalla lettura planimetrica si possono individuare tre fasi di realizzazione dell'attuale cimitero comunale. La prima fase, quella più antica, vede la realizzazione di un cimitero posto all'estremità sinistra di quello attuale, definito dai campi A e B in cui vi è la presenza di notevoli monumenti ed architetture funerarie storiche. La seconda fase riguarda l'ampliamento del cimitero a monte del primo nucleo attraverso la realizzazione di un terrazzamento non direttamente collegato al primo. I due nuclei furono uniti successivamente dalla realizzazione negli anni della grande piazza centrale che successivamente negli anni novanta determinò il collegamento diretto tra il primo ampliamento e l'ultimo di recente costruzione posto sulla destra.

L'ultimo ampliamento ha una disposizione planimetrica differente dai primi due nuclei, infatti, esso risulta molto più razionale e rispettoso della normativa nazionale di riferimento, in cui si nota anche una differente tipologia dell'architettura funeraria frutto di una minima pianificazione per lo sfruttamento massimo dell'area.

Dell'attuale area cimiteriale, infatti, elemento pregnante risulta essere quello della disomogeneità degli interventi realizzati nel tempo e della mancanza di spazi organici "disegnati".

Al primo nucleo del cimitero, quello più antico, si accede direttamente dalla zona a parcheggio e risulta separato dalle aree circostanti da mura di cinta dallo spessore notevole e un'altezza media di circa 3,50 metri. Un'ulteriore ingresso è stato realizzato negli anni per consentire il raggiungimento del primo ampliamento con quello di recente realizzazione tramite la piazza centrale. Quest'ultima infatti funge oltre che da luogo per le adunanze religiose anche come spazio di percorrenza per raggiungere i due ampliamenti posti su quote diverse. Dalle misurazioni effettuate in situ il primo ampliamento risulta posto ad una quota superiore di 1,70 ml mentre il secondo ad una quota inferiore di 0,90 ml rispetto all'attuale quota di ingresso della piazza.

Anche la seconda parte del cimitero risulta, come la piazza centrale, recitata con un muro di altezza non inferiore ai ml 3,00 su cui sono state addossate principalmente le cappelle gentilizie.

L'area in questione risulta essere divisa in una porzione interna, destinata a piazza e una porzione esterna destinata a parcheggio divise tra loro dal muro di recinzione di altezza massima di ml 2,60. La parte interna, da questo momento denominata piazza risulta pavimentata con blocchi in cemento autobloccante di colore rossastro, in cui sono state rilevate n° 3 cappelle gentilizie di dimensioni varie (vedi allegato grafico stato di fatto) e una pseudo-rampa pedonale per l'accesso alla parte di cimitero soprastante la piazza. Invece, nella parte esterna adibita a parcheggio pavimenta con mattonelle di asfalto è stata rilevata la presenza di un monumento lapideo delle dimensioni di ingombro massimo ml 3,05 x 3,05.

- **DESCRIZIONE DEI CARATTERI PAESAGGISTICI DEL CONTESTO PAESAGGISTICO E DELL'AREA DI INTERVENTO (CONFIGURAZIONE E CARATTERI GEOMORFOLOGICI):**

L'area oggetto dell'intervento si confronta immancabilmente lungo l'asse nord-sud con due paesaggi totalmente diversi ma compresenti, quali la cala Pisana ed il paesaggio agrario circostante. L'analisi dei vari elementi, quali il recinto sacro, gli ingressi, i percorsi orizzontali e verticali, la grande piazza e la mancanza di tutte le strutture e i servizi necessari al funzionamento della struttura cimiteriale hanno generato gli input alla progettazione, i quali hanno prodotto un organismo architettonico diverso per connotazione formale e per impostazione interpretativa, ma non totalmente estraneo al contesto. La piazza ha una forma pressoché rettangolare delle dimensioni in pianta ml 57,50 x 29,70 avente una superficie complessiva di mq 1708,00 ed un andamento sub-pianeggiante con un dislivello massimo lungo l'asse longitudinale di ml 1,50 rispetto alla via Cala Pisana.

Le architetture poste all'interno di tale perimetro riportano ancora oggi alcuni elementi di forte identificazione culturale, quale la forma triangolare posta sulla facciata. Tale elemento architettonico, infatti, è rintracciabile sia negli edifici e monumenti del primo nucleo storico sia in molti edifici funerari di recente edificazione. L'analisi e la conoscenza degli elementi, attraverso la percezione diretta in situ, ha portato a individuare quali fossero gli elementi necessari alla definizione di un progetto unitario nello spazio pianeggiante denominato "piazza".

Tale lotto non ricade all'interno o in prossimità delle aree censite come "aree a Rischio" di cui ai piani di Assetto Idrogeologico (P.A.I.), tra le zone individuate a protezione speciale (ZPS) e di interesse comunitario (SIC), ma ricade all'interno della perimetrazione del vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267 del 1923 e ss.mm.ii.

- **SISTEMI INSEDIATIVI STORICI, PAESAGGI AGRARI, SISTEMI TIPOLOGICI RURALI E TESSITURE TERRITORIALI STORICHE:**

L'area in oggetto si presenta molto congestionata frutto di un pazzesco disordine edilizio, che hanno determinato il totale distacco da quelli che erano i principi urbanistici e paesaggistici del paesaggio agrario. Il piano paesaggistico descrive tale paesaggio come *"...una profonda insenatura che afferisce al breve lato orientale dell'isola e che, causa anche la non piccola altezza delle scogliere prospicienti, crea un recesso costiero di particolare suggestione"*.

• **QUALITÀ VISIVA (PRESENZA DI PARTICOLARI QUALITÀ SCENICHE, PANORAMICHE, ECC.):**

Con la realizzazione del progetto di ampliamento saranno garantiti opportune misure di mitigazione evitando di incrementare il numero di detrattori all'interno del contesto paesaggistico. Il recinto sacro spostato in avanti rispetto a quello esistente sarà pensato come muro abitabile in cui saranno inseriti tutti i nuovi servizi necessari allo svolgimento delle attività cimiteriali.

13. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

(materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.)

Come già descritto nella proposta di selezione per la scelta del professionista a cui affidare la progettazione esecutiva, partendo dalla disamina degli elementi si sono potute stabilire tutte quelle opere architettoniche necessarie al suo funzionamento. Ai sensi delle attuali normative sanitarie e di polizia mortuaria sono stati incrementati le dotazioni delle strutture dei servizi. Nel progetto la geometria è assunta quale principale strumento di controllo e, allo stesso tempo, suo principio fondativo. L'organismo architettonico viene legittimato dall'ordine geometrico che si istituisce tra le figure che lo compongono. Per quanto l'organizzazione planimetrica possa essere molto complessa, la sua chiarezza è garantita dal rispetto di quelle stesse regole che sono alla base dell'impostazione teorica di partenza. Il sistema distributivo e le scelte tipologiche sono conseguenti all'astratta combinazione delle forme geometriche e spaziali.

La necessità di avere un elemento architettonico che fungesse da ingresso e contenesse nello stesso tempo alcuni servizi, ha portato ad affrontare il tema dello scavo per sottrazione e dell'intersezioni di volumi puri. Infatti, l'elemento architettonico posto all'ingresso, inteso come vero e proprio muro abitabile, viene scavato nella parte centrale al fine di ottenere un unico varco di accesso lungo tutto il perimetro. Il posizionamento di tale organismo architettonico, oltre a ri-definire il recinto sacro, ha proporzionato il rapporto che lo stesso ha con la strada carrabile ed ha aumentato la capacità di spazio a disposizione per la realizzazione dei nuovi loculi e ossari.

✓ **Disposizione e dotazione dei servizi**

Nel volume di ingresso, formatosi dall'intersezione di due prismi a base trapezoidale, sono stati inseriti i servizi adibiti ad una maggiore fruizione pubblica nel rispetto del D.P.R 10 settembre 1990 n.285 (regolamento di polizia mortuaria).

Rispettando le previsioni della proposta progettuale i due volumi di ingresso appresso saranno chiamati **BLOCCO SERVIZI A** avente una superficie coperta di mq 52,49 e **BLOCCO SERVIZI B** avente una superficie coperta di mq 56,88.

Nel **BLOCCO SERVIZI A**, è stata invece prevista la realizzazione di una piccola sala del commiato per la celebrazione di riti di commemorazione prima della tumulazione, come previsto dall'art. 64 del D.P.R 10 settembre 1990 n.285 (regolamento di polizia mortuaria), con annesso servizio igienico e deposito, mentre nel **BLOCCO SERVIZI B** sono stati ricavati quattro servizi igienici a disposizione del pubblico e del

personale addetto al cimitero di cui uno per persone difficoltà motoria, una postazione di controllo con annesso archivio e un locale da destinare a riserva idrica per l'approvvigionamento dell'acqua potabile.

Inoltre rispetto alle previsioni della proposta progettuale è stato realizzato un ulteriore volume contenente altri servizi attinenti le funzioni cimiteriali. Di forma perfettamente rettangolare il **BLOCCO SERVIZI C** è stato posizionato a monte dell'attuale piazza, avente una superficie coperta complessiva di mq 70,13, trovano sistemazione una sala autoptica, un nuovo locale per deposito bare, un ufficio per il personale addetto e dei servizi igienici compresi di antibagno.

Nel paragrafo successivo saranno nel dettaglio esaminati i vari volumi adibiti a Servizi.

✓ **Disposizione e dotazione di loculi e ossari**

Come previsto dalla proposta progettuale la traslazione in avanti del blocco d'ingresso (BLOCCO SERVIZI A e B), rispetto all'attuale bordo, oltre a determinare un aumento della superficie da destinare alla collocazione di blocchi di batterie in calcestruzzo prefabbricato, tipo colombari, ha permesso la risagomatura della rampa di collegamento tra la piazza e il secondo ampliamento cimiteriale.

Nel rispetto delle percezione visiva del paesaggio si è dovuto operare una rotazione planimetrica dei volumi, contenenti le batterie di loculi, rispetto alle indicazioni del documento preliminare, gli stessi sono stati collocati lungo l'asse nord-sud e perpendicolari al blocco d'ingresso.

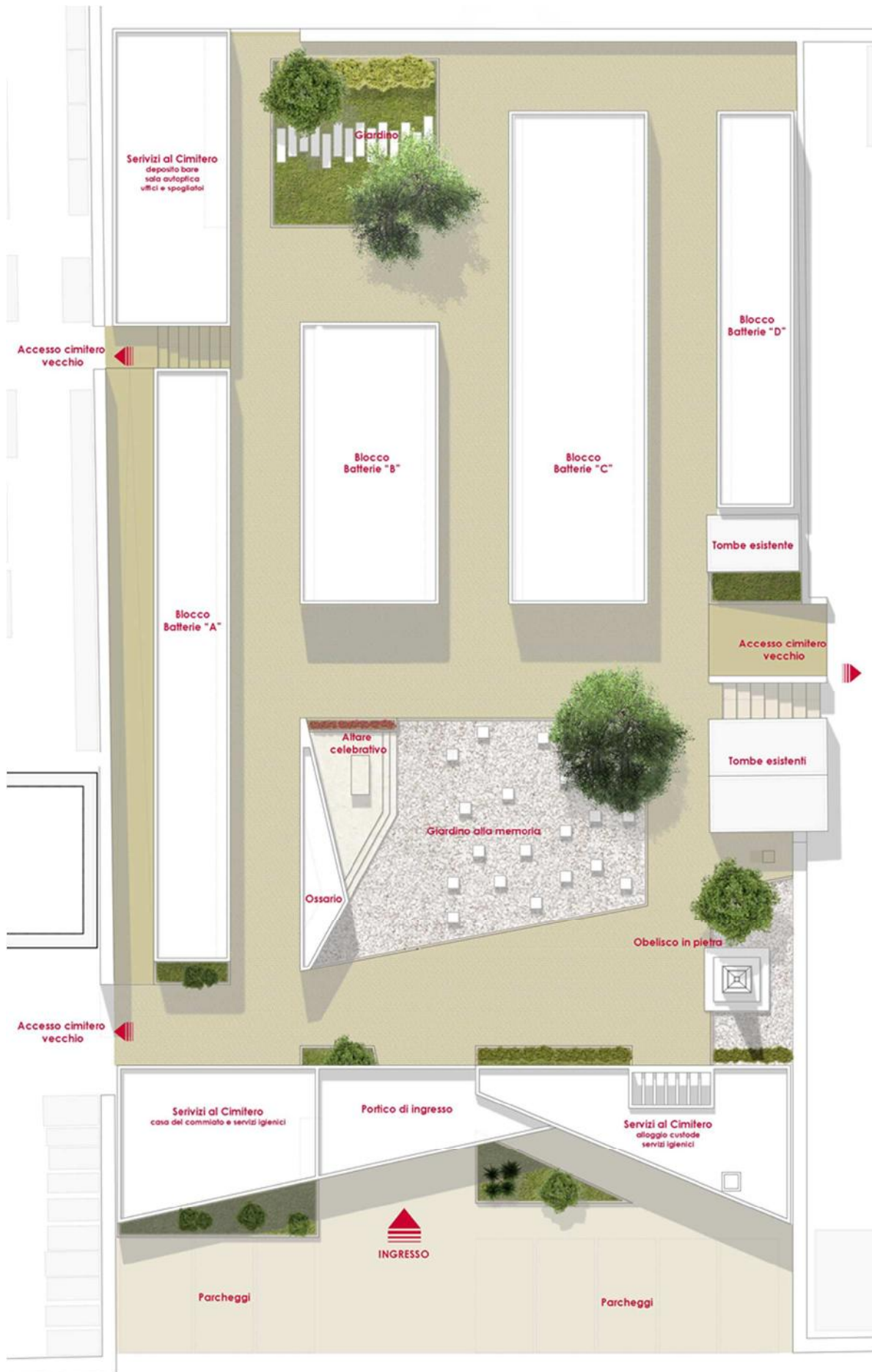
La scelta di modificare la loro giacitura è stata dettata anche dalla possibilità di poter estendere tale disegno planimetrico a futuri interventi di ampliamento che necessariamente dovranno operarsi a monte dell'attuale perimetro sacro del cimitero comunale. Tale disposizione, come rappresentato, ha fornito l'inserimento del progetto di ampliamento nel contesto, aumentando la percezione visiva del paesaggio circostante. Il paesaggio agrario e quello della Cala Pisana diventano materiali essenziali e indispensabile per il progetto architettonico. L'individuazione della matrice geometrica compositiva ha permesso di ottenere oltre ad una razionale disposizione delle batterie di loculi, anche l'individuazione della zona in cui sistemare un elemento architettonico centrale che contenesse gli ossari.

Tale organismo architettonico, nell'affrontare nuovamente il tema dello scavo per sottrazione di volume, si propone come elemento di arredo con funzione di contenitore e al tempo stesso come fondale a quello che successivamente sarà descritto e predisposto come spazio a giardino della memoria.

L'aver pensato al ridisegno complessivo attraverso il progetto delle stecche dei blocchi loculi, individuati in planimetria dalle lettere A, B, C e D, ha determinato rispetto alle previsioni del progetto di fattibilità, un incremento del numero degli stessi fino ad un massimo di 512. In ogni blocco è prevista la sistemazione di quattro livelli di batterie a cinque nicchie, posizionate una sull'altra, in modo da non risultare troppo alti, e completati attraverso l'inserimento della soluzione di continuità visiva muro-soletta.

I loculi utilizzati, prodotti in stabilimenti autorizzati, saranno conformi al D.P.R. 10 settembre 1990 n.285 ed in particolare saranno soddisfatti i seguenti requisiti:

- ✓ Il piano di appoggio del feretro sarà inclinato verso l'interno in modo da evitare la fuoriuscita dei liquidi all'esterno;
- ✓ I loculi avranno dimensioni tali da garantire un ingombro interno libero minimo di cm 225 di lunghezza, cm 75 di larghezza e cm 70 di altezza;
- ✓ I loculi saranno realizzati in modo da impedire la fuoriuscita dei gas di putrefazione dalle pareti.



Il padiglione adibito a loculi cimiteriali denominato **BLOCCO LOCULI A** della dimensione in pianta ml 25,85 x 3,15 ha superficie complessiva di mq 80,70 in cui sono stati inseriti numero 4 batterie a 5 nicchie di tipo prefabbricato maggiorato con una larghezza superiore agli standard pari a cm 80x70x235 per un complessivo numero di loculi pari a n° 20 e numero 20 batterie a 5 nicchie di tipo prefabbricato delle dimensioni interne 75x70x235 per un complessivo numero di loculi pari a n° 100.

Il padiglione adibito a loculi cimiteriali denominato **BLOCCO LOCULI B** della dimensione in pianta ml 11,60 x 6,05 ha superficie complessiva di mq 73,99 in cui sono stati inseriti numero 8 batterie a 4 nicchie di tipo prefabbricato per un numero di loculi pari a n° 32 e numero 16 batterie a 5 nicchie di tipo prefabbricato delle dimensioni interne 75x70x235 per un complessivo numero di loculi pari a n° 80.

Il padiglione adibito a loculi cimiteriali denominato **BLOCCO LOCULI C** della dimensione in pianta ml 21,43 x 6,05 ha superficie complessiva di mq 128,79 in cui sono stati inseriti numero 40 batterie a 5 nicchie di tipo prefabbricato delle dimensioni interne 75x70x235 per un complessivo numero di loculi pari a n° 200.

Il padiglione adibito a loculi cimiteriali denominato **BLOCCO LOCULI D** della dimensione in pianta ml 17,21 x 3,32 ha superficie complessiva di mq 57,14 in cui sono stati inseriti numero 16 batterie a 5 nicchie di tipo prefabbricato delle dimensioni interne 75x70x235 per un complessivo numero di loculi pari a n° 80. Considerata la sacralità del luogo, si è posta particolare attenzione al posizionamento dell'area da destinare alle adunanze religiose. L'area individuata per l'istallazione del giardino alla memoria è il risultato della sovrapposizione tra la matrice geometrica ortogonale delle batterie dei loculi, e alcuni assi determinati a partire da apprezzabili punti di vista. Tale spazio, in stretta relazione compositiva con l'elemento architettonico degli ossari, sarà realizzato attraverso il taglio della presente pavimentazione ed il contestuale posizionamento di semplici e grezzi blocchi lapidei, che conferiranno a tale luogo un valore simbolico ricreando la dimensione più intima di raccoglimento e preghiera tra i visitatori e i defunti, in una sorta di "ultimo abbraccio", e contestualmente come luogo di riflessione e memoria.

Il padiglione adibito a ossari denominato **BLOCCO OSSARI** dalla forma pressoché trapezoidale, ha una superficie complessiva di mq 13,11 ed un'altezza massima di ml 4,23 in cui sono stati sistemati numero 24 batterie a 5 nicchie, di tipo prefabbricato non portante, delle dimensioni ml 185 x 80 x 40. Esso come precedentemente descritto fungerà da contenitore degli ossari e contemporaneamente come altare del giardino alla memoria.

Tutti i padiglioni adibiti a loculi e il padiglione ossari saranno opportunamente dotati di lastre in marmo per la chiusura frontale e fissati temporaneamente con elementi in acciaio.

Le coperture piane saranno opportunamente coibentate attraverso la messa in opera di uno strato di guaina bituminosa direttamente posata sul massetto delle pendenze realizzato con calcestruzzo di cemento alleggerito, inoltre, sui muretti d'attico è stata prevista una copertura in lamiera dalle tinte chiare. I fronti di tutti i padiglioni e dei blocchi servizi, come tutte le finiture esterne saranno trattati con intonaco di tipo silossanico dalle tinte chiare.

L'intera proposta progettuale per metodologia e modalità di svolgimento produrrà una nuova identità al cimitero comunale come luogo:

- ✓ di raccoglimento e preghiera in cui verrà esaltata la sacralità;
- ✓ di immagini significative che preserva la carica emotiva degli attimi della tragedia del tempo che scorre inesorabilmente e rischia di far dimenticare;

- ✓ simbolico che richiama lo sguardo e l'attenzione dei parenti dei defunti, dei cittadini e dei visitatori sul giardino alla memoria che, con sobrietà, testimonia la vita spezzata.

14. RELAZIONE IN MERITO ALLA MOTIVAZIONE DELLE SCELTE PROGETTUALI DELLE SCELTE OPERATE PER LA CONSERVAZIONE E/O VALORIZZAZIONE E/O RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA - ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA:

Il progetto proposto è stato redatto tenendo conto del contesto in cui esso insiste. La particolare condizione urbanistica dell'area ha condizionato fin dalla sua realizzazione alcune scelte progettuali.

L'individuazione della matrice geometrica compositiva ha permesso di ottenere oltre ad una razionale disposizione delle batterie di loculi, anche l'individuazione della zona in cui sistemare un elemento architettonico centrale che contenesse gli ossari.

Tale organismo architettonico, nell'affrontare nuovamente il tema dello scavo per sottrazione di volume, si propone come elemento di arredo con funzione di contenitore e al tempo stesso come fondale a quello che successivamente sarà descritto e predisposto come spazio a giardino della memoria.

Il volume così ottenuto appare all'osservatore come un elemento semplice nelle forme ma al contempo articolato dal punto di vista funzionale.

Considerata la sacralità del luogo, si è posta particolare attenzione al posizionamento dell'area da destinare alle adunanze religiose. L'area individuata per l'istallazione del giardino alla memoria è il risultato della sovrapposizione tra la matrice geometrica ortogonale delle batterie dei loculi, e alcuni assi determinati a partire da apprezzabili punti di vista. Tale spazio, in stretta relazione compositiva con l'elemento architettonico degli ossari, sarà realizzato attraverso il taglio della presente pavimentazione ed il contestuale posizionamento di semplici e grezzi blocchi lapidei, che conferiranno a tale luogo un valore simbolico ricreando la dimensione più intima di raccoglimento e preghiera tra i visitatori e i defunti, in una sorta di "ultimo abbraccio", e contestualmente come luogo di riflessione e memoria.

Il progetto degli spazi a verde e dello spazio centrale costituisce, insieme agli edifici, un paesaggio. Le superfici a prato, gli elementi vegetali quali alberi, siepi e il suolo di ghiaia partecipano al disegno complessivo esaltandone gli effetti finali.

La scelta di operare attraverso volumi puri dai colori tenui e aver introdotto il tema dello scavo come asportazione di materia da quell'iniziale e teorico volume semplice ha determinato particolari e complessi rapporti tra i percorsi, gli elementi componenti, l'interno e l'esterno del recinto sacro.

15. PREVISIONE DEGLI EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI PAESAGGISTICHE CON PARTICOLARE RIGUARDO PER GLI INTERVENTI DA SOTTOPORRE A PROCEDURA DI VIA NEI CASI PREVISTI DALLA LEGGE:

L'intervento oggetto della presente:



RIENTRA tra quelli da sottoporre a procedura di VIA.



NON RIENTRA tra quelli da sottoporre a procedura di VIA.

16. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Con la realizzazione del progetto di ampliamento, (vedi elaborati grafici di progetto), non saranno in nessun modo compromessi i rapporti con il paesaggio circostante e con le visuali verso il mare di Cala Pisana. Il cimitero esistente e il nuovo ampliamento stabiliscono rapporti e relazioni fatti di intrecci e reciproche corrispondenze, in una straordinaria amalgama di materie e geometrie.

Un sapiente gioco di rimandi e citazioni reinterpreta la forma urbis consolidata nell'isola. Il recinto si scompone in più parti, la maglia del reticolo regolare e cartesiano viene scardinata da un nuovo impianto fatto di elementi traslati e smagliati, questi disallineamenti determinano scorci prospettici sul paesaggio, non si tratterà più di una sommatoria di spazi monotoni, bensì di "una costellazione di luoghi". Con l'inserimento del blocco edificio di ingresso verranno mantenuti o eventualmente riqualificati i rapporti con la via denominata Cala Pisana, attualmente del tutto inesistenti.

17. PREVISIONI DEGLI EFFETTI DELLE TRASFORMAZIONI DAL PUNTO DI VISTA PAESAGGISTICO

(a breve e medio termine).

Le previsioni degli effetti della trasformazione dal punto di vista paesaggistico sono quelle che attraverso il progetto di architettura si potranno sempre più riqualificare quegli ambiti di Lampedusa soggetti ad un disordine edilizio. **Il progetto esecutivo di ampliamento, nel caso in questione opera un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi in oggetto e garantisce al contempo, pur operando delle trasformazioni, la non diminuzione della qualità esistente.**

Lampedusa e Linosa (AG), lì 20/11/2017

